

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Le inserzioni si ricevono...
Hänsenstein & Yorler
Via Profutura 6 Udine e succursali in Italia
ed Estero ai seguenti prezzi per linea di
coperto: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina
L. 2.- (larga 1/3 di pagina); Cronaca
L. 2.- per linea.
Avvisi economici Cent. 5 a 10 per parola.
- Pagine e notiziario -

(DEL MONDO DELLA PUBBLICA SICUREZZA)

LE SPIE

Si dice - sarà vero? - che il
lavoro del Governo di riformare
con criteri moderni e con senso di
equità (specie per gli agenti subalterni
retrogradi) l'istituto della
Pubblica Sicurezza, che per varie ra-
gioni, non corrisponde alle esigenze
dei tempi nuovi, e per il numero in-
sufficiente di personale (come ben ri-
levò in questo stesso giornale l'illustre
amico on. prof. Colajanni) è impossi-
bile - massime nei grandi centri -
a tutelare la vita e gli averi del
cittadino, tanto più quando il più scarso
personale è sottratto alle sue naturali
- e debbono essere le uniche - fun-
zioni di polizia giudiziaria per diven-
tarsi agente popolare.

Funzionari intelligenti, attivi, onesti
marfisi oscuri del dovere, non mi-
cano nella Pubblica Sicurezza... ma
(strano e pur è così) sono i più tra-
curati dal Governo, cui garbano mag-
giormente coloro che lo servono cieca-
mente nel terreno politico; spesso in-
quinato dal loro carcerismo che nel
Settecento offuscò con la sua pro-
dezze quello del Mezzogiorno. - Tanto
per la verità, e in omaggio alla giu-
diziale distributiva.

Elementi buoni mancano, ripeto, ma
è l'organizzazione dell'istituto, che è
difficile che, basata ancora su criteri
antiquati, odiosi ai politici (massima
quando vi flece lo zampino la politica
servile verso il Governo Centrale), che
più d'una volta, si ricordano i sistemi
fraudolenti, vessatori dei tempi in cui
spadroneggiavano uomini come Clau-
telli, il conte Girolamo Ricini; il prin-
cipe Canossa, bische figure di sbirri
comandanti il loro vero padrone,
Metternich.

Occorre riformare l'istituto radical-
mente, liberato dalla sua politica, pre-
nderlo esempio dalla polizia inglese, i
cui polliciani (e lo si studii sul luogo)
sono i veri tutori dell'ordine pubblico,
della vita e degli averi altrui. E tra
le riforme (oltre quella su cui insisto
da tempo, nell'interesse pubblico,
e per distruggere i perenni, fatali an-
gustanti, formando cioè un solo corpo
di P. S. con un'ubica uniforme, un
unico regolamento dei due corpi attuali
R. C. e guardie di P. S. che le loro
funzioni sono identiche), è tra le ri-
forme - dico - una di capitale im-
portanza, è quella di affidare gli uffici
così detti « confidenti », che, in ragione
del 98/100 sono della famiglia delin-
quente cui appartiene quel tipo di
Barthmann, contro cui si procede ora
a Vienna.

Confidenti si chiamano ora, e una
volta, secondo il posto che occupavano
in società (che una volta v'erano pure
titolari e prelati ad esercitare il no-
bile e per loro lueroso mestiere) « in-
formatori, amici dell'ordine, referen-
dari, agenti segreti, delatori comuni ».
Nomi diversi, ma tutti esprimono la
stessa cosa, ma tutti significano « spia ».
Altro non dice il vocabolo ingentilito
« confidente ».

Il problema dei confidenti è grave,
delirato. Più volte se ne occuparono i
Tribunali, la Corte Suprema di Roma.
Della ingo a dispute vivaci. Uomini
preclari come Lucchini sostennero, che
per l'onore del denunciato, l'Agente di
Pubblica Sicurezza, soprattutto quando
le prove d'accusa ricevono luce dal
confidente, abbia il dovere innanzi alla
mesta della giustizia di denunciare
la fonte, dire cioè il nome di colui che
tra la quinta accusa e manda al re-
clusorio magari un innocente.

I misonicisti, le vecchie toghe inso-
sero, proclamando che il confidente
è una necessità che se si impone alla
guardia di tradire il « segreto profes-
sionale » (proprio così) non si tro-
veranno più spie e l'amministrazione
della giustizia andrà a gambe levate.

Qualche cosa di simile fu detto
pure in Francia, tre anni or sono, dalle
toghe vecchie e misonicistiche a pro-
posito dell'assassinio della vedova si-
gnora Blancard. Il maggiore accusa-
tore era una spia, naturalmente na-
scosta, un criminale recidivo, come
Barthmann, che compiva una vendetta
atroce denunciando alla polizia, che lo
pagava bene, quale omicida un giova-
ne... innocente. *Cherchez la femme!*
L'avvocato difensore voleva conoscere
il nome della spia. Il Presidente della
Corte d'Assise fremette d'orrore. « Voi
volete - disse all'avvocato - inau-
gurare un sistema che tornerà fatale
alla giustizia. Che faremo senza le
spie? A quali vendite volete esporre
la guardia se tradirà la spia? Ah po-
vera giustizia! » - L'avvocato, pronto
di ritorno: - Sì, sarà povera dave-
vero se condannarete un innocente. ac-
cusato unicamente da un uomo, che
conosciamo e che incarna il tipo cri-
minale più odioso che infesta i bassi
fondi parigini. »

Questa risposta dell'avvocato fran-
cese valga per tutti coloro (e ahimè!
sono molti, troppi) che pensano come
quel Presidente della Senna, dimen-
dicando come (massime in Italia dove
la spia è pagata con 8, 6 lire) i con-
fidenti siano, in generale, criminali, e
capaci, se il lavoro del grimaldello
frutta poco) a inventare reati e im-
putati per guadagnare la giornata.

Si dice, che le spie non si possono
ragionevolmente trovare che tra: co-
desto canagliume. Ecco; risponde sì,
come stanno le cose ora, ma le cose
muteranno - (e allora dico no) -
quando l'istituto della Polizia sarà ra-
dicalmente rinnovato, ed esposto, tra
breve, la mia opinione modesta, ma
germinante da lungo studio del pro-
blema.

Lo spionaggio, quale oggi vien in
Italia esercitato, essendo un'onta per
per la giustizia, un pericolo perma-
nente per l'imputato, e però una fonte
di perturbamento sociale, deve venire
completamente soppresso. Questo la
civiltà esige, on. Luzzatti; questa,
tra le riforme, la più importante. Co-
me provvedere altrimenti? Nello stesso
modo con cui (auspice l'amico caro e
insigne prof. Ottolenghi) si stanno
istruendo e preparando gli agenti, i
delegati di P. S. onde, buoni consoci-
tori della psiche criminale, sappiano
dare la caccia ai delinquenti, così si
dovrebbe creare una scuola (o la do-
lorosa funzione sarebbe nobilitata e
darebbe serie garanzie) frequentata da
oggetti abili, onesti, scaltri che, diret-
tamente, march l'arte del travestimento,
spiesse le mosse dei criminali, cattu-
vendosene la fiducia. Questa sarebbe
sempre funzione di polizia legittima, e
sparirebbero le spie, i Gipsi, i ven-
ditori di fumo, le canaglie, che, per
pochi lire, tavolano e calunniano im-
munitamente sotto l'usbergo del segreto
professionale della guardia turpinata.

Como 29 Ottobre 1910.

Lino Ferrarini

Nuova forma di inquisizione iniziata dal Papa Un violento attacco del Times contro il Vaticano

Il « Times » pubblica una curiosa
lettera intitolata: « Lettera aperta ai
cattolici » firmata dalla signorina
Maud Petre, la quale appartiene a una
famiglia inglese che per generazioni
è stata famosa per la sua fedeltà alla
religione cattolica, anche in tempi in
cui questa fede, in Inghilterra, poteva
mettere in pericolo la libertà personale
e persino la vita di chi la professava.
La signorina Maud Petre dice di
aver ricevuto dal Papa un'istimazione
perentoria a firmare una dichiarazione
in cui essa affermi di aderire comple-
tamente all'enciclica « Pascendi » e al
più recente decreto « Lambertini ».
La signorina Maud Petre si lagna
di questa intimidazione pontificia con
parole amare. Essa dice che il Vati-

cano la sospetta di modernismo e che
però la costringe a dichiararsi anti-
modernista. La sola ragione che pare
poter giustificare quel sospetto è che
la signorina Maud Petre si vantava
dell'amicizia del padre Tyrrell, il no-
tissimo modernista inglese morto lo
scorso anno.

Il « Times » commenta in un vibra-
ntissimo articolo di fondo la lettera
della cattolica inglese e attacca il
Vaticano al quale rimprovera i metodi
adottati per « scacciare il modernismo ».
« Ora in poi » scrive il « Times »
la signorina Maud Petre, se vuol sfi-
gare alla scomunica, che per un si-
cero cattolico è una gravissima puni-
zione, dovrà firmare un atto pubblico
col quale confessa a tutti i cattolici
di essersi resa degna di loggiasse
sospetti. Essa non potrà più esercitare
tranquillamente i suoi doveri religiosi.
« Gli agenti del Vaticano », che ac-
comodarono l'abate Loisy e spinero
nella fossa padre Tyrrell, non sono
ancora soddisfatti. Anche gli amici di
padre Tyrrell devono soffrire. »

Accennando all'enciclica « Pascendi »
« il pronunziamento più importante
di Pio X », il « Times » dice:

« Da questa enciclica risulta che la
vera questione che preoccupa il
Vaticano in questo momento non è
quella di regolarizzare i rapporti fra la

Chiesa e i diversi Stati, come avvenne
durante il papato di Leone XIII, ma
quella di difendere l'assistenza stessa
della Chiesa cattolica romana contro
i progressi e le insidie dello spirito
modernista. »

« Infatti è possibile la pace fra una
Chiesa simile a quella che fu ufficial-
mente proclamata nel Concilio vaticano
e il mondo moderno? Questa è una
questione per migliaia forse per milio-
ni di uomini e di donne. Il Vaticano
ha dato una risposta che secondo
l'avviso della maggior parte del non
cattolici è un deplorabile errore. La
politica su cui fonda l'Enciclica è de-
stinata a fallire perché basa su un
plebano misconoscimento della natura
umana. Essa infatti non tiene conto
della esistenza di quella incomoda
cosa che si chiama coscienza. »

« È una grave disgrazia - contin-
ua il giornale - che gli attuali
egregiori della chiesa Romana non
si avvedano di questo loro errore e
abbiano dettato risolutamente una
politica di sussidio. Quando si pensa
al bene che potrebbe fare un Papa
sinceramente progressista a favore di
migliaia di persone che desiderano una
fede che armonizzi con la scienza e
con la vita, la presente attitudine di
cristiana reazione non può essere deplo-
rata con sufficiente energia. »

Servizio telegrafico del « Paese »

La morte di G. C. Abba

Roma 6 - Stamane il senatore
G. C. Abba era uscito di casa. Presso
l'ospedale dei bambini fu colpito da
improvviso male e cadde al suolo
dove fu raccolto inerte.

Brescia 6 Stef. - Stamane il se-
natore G. C. Abba avviavasi verso il
centro della città. Arrivato in via
Umberto I. e precisamente dinanzi
all'ospedale dei bambini fu visto va-
cillare e cadere al suolo. Alcuni gio-
vani si precipitarono per soccorrerlo.
L'Abba fu trasportato all'ospedale ove
dopo qualche ristoro parve sentirsi
rianimato.

Il dott. Fenzi gli fece frizioni di
etera canforato, iniezioni di caffeina e
altri medicinali si unirono poi nel pre-
stargli cure.

Prattanto giunse la signora Abba
piangente. Il marito l'abbracciò ten-
tamente. Verso le dieci l'attività del
cuore mantenevasi lena il polso non
dava più nessuna sensazione di battito.
Il senatore Abba diceva di sentirsi
molto male, le sofferenze creavano
l'inferno diventava livido.

Fu preso poi da sussulti violenti
cui seguì il rantolo: poi anche questo
cessò. Invano si tentò la respirazione
artificiale. Alle ore 10.10 Abba spirò.

Il figlio dott. Pietro giunse all'os-
pedale quando il padre era già morto.
Arvenne una scena straziante: il ca-
daver di Abba fu trasportato a casa
dove accorse le autorità i professori
gli studenti ed molti cittadini di ogni
classe riverenti e commossi. Non si
conoscono ancora le disposizioni per
funerari.

Un telegramma di Luzzatti

Roma 6 Stef. - Il presidente del
consiglio on. Luzzatti non appena a-
vuta notizia della morte del senatore
Giuseppe Cesare Abba ha inviato al
prefetto di Brescia:

« La prego esprimere la mia vive
condoglianza al municipio di Brescia e
alla famiglia di tale illustre ed in-
teleggerimo patriota, senatore Giuseppe
Cesare Abba. Tutta Italia piangerà
con Brescia che tanto amo, con la
famiglia, suo dolce conforto, la scom-
parsa di un uomo il quale per la re-
dazione del nostro paese partecipò ad
ad ogni che gesta e seppe marciare
con forte semplicità. Voglia rappre-
sentare il Governo ai funerali del
grande cittadino. Firmato, Luzzatti. »

L'attentato

contro il Re di Spagna è insussistente

Madrid 6 Stef. - Tutte le voci di
un attentato contro il Re di Spagna
sono assolutamente false.

Il premio Nobel per la fisica

Stoccolma 6 Stef. - L'accademia
di scienza decise di conferire quest'an-
no il premio Nobel per la fisica al
« Professor Waal di Amsterdam. »

Un ricordo ai fratelli Bandiera

San Giovanni in fiore 6 Stef. -
Oggi alla presenza del prefetto della pro-
vincia dei sindaci di numerosi comuni
e di ogni parte d'Italia di grande nu-
mero di associazioni e di numerosa
folla di autorità e d'invitati si inaugura
dietro iniziativa della cooperativa Fra-
telli Bandiera un ricordo « gratuito » sul
luogo ove fu arrestata spedizione
guidata dai fratelli Bandiera.

Pronunciò un discorso Pop. Brera
applauditissimo. Sul monumento furono
deposte numerose corone.

IL FEMMINISMO PRATICO

La donna può essere

medico condotto?

Dal « Politecnico » l'autorevole e
diffuso periodico di medicina e chi-
rurgia, diretto da Guido Baccelli e
da Francesco Durante, ci piace ripro-
durre questo breve articolo nel quale
è messo luminosamente in luce uno
dei tanti inconvenienti cui può dar
luogo l'applicazione pratica del fem-
minismo:

« Credo che il quesito se la donna
possa essere medico condotto non si
sia mai affacciato prima di questi
giorni. Il numero limitato di donne
laureate in medicina dalle nostre
Università o l'abbondanza di coccor-
renti maschi alle condotte vacanti, nei
tempi passati, non facevano nascere
l'occasione per formulare il quesito.
L'occasione è sorta in una città delle
Puglie, che ha messo recentemente a
concorso una delle sue tre conlotte:
la Commissione esaminatrice provin-
ciale fra i concorrenti ne ha dichiarati
più degni due *ex aequo* e quindi
eleggibili, un giovane chirurgo che
esercita a Napoli e una giovane lau-

consigliabile. La loro storia commovente
meriterebbe di esser fatta pubblica;
anzi vorremmo raccontarla addirittura. »

« Ve ne sarò grato - soggiunse
Lesandro - il patetico m'intenerisce
tanto, quanto mi rallegra il ridicolo. »

« E Jungheila - gli disse Asmodeo
- ma interessante assai, perché potes-
simo annovarvi. D'altronde lo confesso: per
quanto Diavolo sia non mi piace troppo
di tener dietro alla Morte; lasciamola
dunque in traccia di novelle vittime. »

« Sì, sì - disse Zambullo - amo
meglio udire la storia che mi vantate,
che non di vedere uomini perire l'un
dopo l'altro. »

Lo Zoppo allora cominciò il suo
racconto, dopo aver trasportato lo
scoloro sur una delle più alte case
della via d'Alcala.

XIII.

La forza dell'amicizia

« La giovane cavaliere di Toledo
ed un suo cameriere allontanavansi
rapidi dalla città per sfuggire alle

realta assistente in un laboratorio di
anatomia patologica.

I padri coscritti di quella città non
sono rimasti troppo soddisfatti, a quel
che pare, della proposta della Com-
missione tecnica provinciale, e venuti
per due volte alla votazione, hanno
messero nell'urna scheda bianca. I mo-
tivi per i quali i padri coscritti non
hanno voluto nominare il primo dei
designati non ci riguardano in questo
momento: il motivo per il quale non
hanno voluto nominare l'altro è uno
solo, perché essa è donna.

Il dibattito per questa elezione è
rimasto finora limitato fra il Comune,
la Prefettura e qualche giornale lo-
cale, ma esso evidentemente è degno
di essere allargato e generalizzato.

Quelli sono gli uffici pubblici cui
può essere dominata (una donna for-
nita del titolo richiesto per poter
concorrere ad essi?

La legge lacciano quasi del tutto al
riguardo. Il legislatore fino a pochi
decenni fa credeva probabilmente che
non si potesse nemmeno dubitare che
gli attributi della donna dovessero
essere altri che la rocca ed il fuso.

In questi giorni si discute passiona-
tamente sui giornali politici intorno
al diniego opposto dalla Corte dei
Conti alla registrazione di un decreto
che nomina una donna conservatrice
di un Museo di arte antica; e molte
autorevoli persone hanno dimostrato
che la Corte dei conti vuol metter
bocca dove la legge tace.

Il progetto dell'on. Gallia per la
concessione del voto amministrativo
alle donne ha un articolo che le per-
mette agli uomini per l'esercizio delle
professioni libere; ma anche prima
dell'approvazione della recente legge
sugli Ordini dei sanitari che esplicita-
mente ammette l'iscrizione delle donne
negli albi dei liberi professionisti, nes-
suno ha mai fatto opposizione a che
esse esercitassero la medicina, la
chimica o la farmacia; soltanto la
giurisprudenza della Cassazione che
fin qui tenute lontane le donne dal-
l'avvocatura, malgrado che la loro
causa avesse avuto dei patrocinatori
illustri, da Agostino Bertani il quale
difese la Parlamento trent'anni fa i
diritti della signorina Poet, al duomo
e cavalleresco Ettore Socci.

Non vi è dubbio pertanto, secondo
me, che facendo la legge sanitaria
intorno ad una possibile incompatibi-
lità della donna a conseguire la no-
mina a medico condotto, ed essendo
essa ammessa in qui, dall'uso ed
oggi dalla legge sugli Ordini, al libero
esercizio della professione medica
legalmente non possa oppugnarla la
sua nomina a medico condotto; e
perché la Commissione tecnica provin-
ciale di cui si tratta ha fatto bene a
proporre nella lista degli eleggibili
colui che dai documenti presentati si
dimostrava degna di starci.

Ma i Comuni hanno dalla legge
sanitaria la più ampia libertà di
scelta fra i concorrenti dichiarati.
I più degni, e i motivi della scelta non
sono più sindacabili in nessun modo
e possono dipendere da considerazioni
di ordine morale, indipendenti dal
valore tecnico dei concorrenti. Questo
principio ormai indiscutibile scaturisce
dalla lettera e dallo spirito della legge
sanitaria, ed è conforme a tutta la
giurisprudenza in proposito.

Onde il Comune ha il diritto e il
dovere di discutere, prima di votare,
se una donna per quanto di valore
scientifico elevato, possa, per ragioni
di opportunità, essere adatta all'ufficio
di medico condotto.

Il Comune pugliese ha fatto bene o
male a rispondere negativamente a
questo quesito?

A costo di essere soppellito sotto
tutte le pietre dei femministi italiani,
io voglio scrivere che, per i tempi
che corrono, ha fatto bene.

L'esercizio professionale medico è
fondato sulla fiducia del malato; il me-

conseguenza di una tragica avventura
Non erano che a due leghe da Valenza,
quando il principio d'un bosco videro
scendere precipitosa da una carrozza
una dama cui non copriva alcuna velo
il bellissimo volto; quell'amabile signora
sembrava così turbata, che il cavaliere,
supponendo potesse bisognare di so-
corso, le offerse quello del suo valico.

« Generoso incognito - disse gli
la dama - non ricusar certamente
la gentile offerta che mi fate; pare
che il Cielo vi abbia qui mandato per
impedire una disgrazia orribile. Due
cavallieri scesero questo bosco a loro
convegno, e son pochi istanti che vi si
incontrarono col triste pensiero di bat-
tetei; seguitami, ve ne prego, venite
ad aiutarvi per separarli. »

« Si dicendo si staccò nel bosco,
ed il Toledano, affidato il suo cavallo
al cameriere, si affrettò a raggiungerla.
Non avevano ancor fatto cento passi,
che udirono un rumore di spade e
scopirono fra gli alberi due uomini
Continua

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

di costui nelle sue faccende: il giovane
signore più non esiste, ed è pronta
già per lei un'altra impresa. Si ferma
a un convento, discende in una cella,
e scagliasi repente su di un religioso,
troncando il filo di una vita trascorsa
per quarant'anni fra le penitente e le
torquedizioni. La Morte, tuttoché ter-
ribile, non lo intimorì: ma già vedo
che ella entra in un altro palazzo, re-
candoseco lo spavento ed il terrore.
Osservate bene; si avvicina dappi ad
un licenziato di nobili natali, chiamato
a coprire il vescovado d'Albarazin.
Questo prelato non si occupa che dei
preparativi per recarsi alla sua diocesi
con tutta la pompa di cui fanno uso
oggi i principi della chiesa. L'ultimo
suo pensiero è quello che si possa
morire; eppure invece di partire per
Albarazin, dove lo attende già un rico-
co appartamento ed un'intera popola-

zione esultante e gaia, si parte solo e
senza corteggio alla volta dell'altro
mondo, siccome il suo religioso, senza
però trovare lo stesso favorevole ac-
cogliamento.

« Oh Cielo! - esclamò Zambullo
- vedo la Morte passare sul palazzo
del Re! Ah! forse la barbara medita
d'immaginare tutta la Spagna nella del-
solazione? »

« Non è irragionevole il vostro ti-
more, che la Morte guarda il Re; come
i suoi servi: ma rincorategli - sog-
giunse il Diavolo un momento dopo
- che non possa per ora a torre di
vita il Monarca: si scaglia piuttosto
su di un cortigiano, sopra un di coloro
la cui sollecitudine è di seguirlo e
fargli la corte: ma uomini di tal fatta
si rimpinzano anche troppo presto. »

« Parmi adesso - continuò lo
scoloro - che la Morte non si contenti

della sua preda, poiché si ferma sul
palazzo reale verso l'appartamento della
Regina. »

« E vero - rispose il Diavolo -
ed è par fare una buona azione: vuol
tempor la vita ad una maledetta fem-
mina che si diverte di seminar la ziz-
zania nella Corte della Regina, e che
si ammala pel dispiacere di vedere
due dame, che aveva poste in discordia,
esser vicine a rappacificarsi. A mo-
menti udrete acutissime grida - pro-
segui il Demonio - la Morte è entrata
in quel Palazzo a mano sinistra, e
vi succede già una delle più triste scene
che veder si possano sul gran teatro
del mondo. »

« Difatti - disse Don Giosefa - vedo
una donna che si strappa i capelli,
dibattendosi fra le braccia delle sue
ancelle. Che cosa l'aggia tanto? »

« Guardate nell'appartamento che
sta di fronte al suo - soggiunse il
Diavolo - e ne saprete il motivo. Quel-
uomo stesso sur un magnifico letto
il suo marito spirante ed essa è in-

consolabile. La loro storia commovente
meriterebbe di esser fatta pubblica;
anzi vorremmo raccontarla addirittura. »

« Ve ne sarò grato - soggiunse
Lesandro - il patetico m'intenerisce
tanto, quanto mi rallegra il ridicolo. »

« E Jungheila - gli disse Asmodeo
- ma interessante assai, perché potes-
simo annovarvi. D'altronde lo confesso: per
quanto Diavolo sia non mi piace troppo
di tener dietro alla Morte; lasciamola
dunque in traccia di novelle vittime. »

« Sì, sì - disse Zambullo - amo
meglio udire la storia che mi vantate,
che non di vedere uomini perire l'un
dopo l'altro. »

Lo Zoppo allora cominciò il suo
racconto, dopo aver trasportato lo
scoloro sur una delle più alte case
della via d'Alcala.

dico condotto nella cui scelta disgraziatamente non entra il coefficiente della fiducia personale del maiato (e i lettori sanno che appunto per questo noi riteniamo che l'istituto della condotta medica meriti di essere nominato deve essere nominato dalle amministrazioni comunali con tali garanzie da far pensare che mai possa mancare la fiducia di tutti i futuri clienti.

Questo argomento per me è capitale e non vi sarebbe bisogno di altri. Ma altri possono aggiungersi, e specialmente questo, che l'esercizio medico della donna necessariamente deve tendere alla specializzazione, mentre l'esercizio del medico condotto è di per sé stesso generale. Che pensano i femministi della medicina condotta che è chiamata a curare i feriti in rissa ed i venerei, e chi è obbligata tutte le mattine a passare la visita al distaccamento di truppe nei molti Comuni dove non vi è medico militare?

premio L. 20, IV, due premi da L. 15, V, due premi da L. 10, VI, cinque premi da L. 5, Diplomi.

Eugenia Morpurgo — invitando il Presidente a darne immediata esecuzione.

Cronaca Giudiziaria CORTE D'ASSISE La feroce rapina di S. Giorgio di Nogaro

I Magazzini vatorio mode e confezioni IDA PASO BRIS sono stati traslocati in via Morgnana N. 5, Palazzo C...

Cronaca del Friuli

Da S. Daniele L'orario del tram Udine-S. Daniele 4 — Col 1° Novembre è andato in vigore nel tram Udine-S. Daniele l'orario invernale, e già si comincia a godere la delizia.

Da Ponzano al Tagliamento Conferenza Ieri sera nella sala della società operaia ebbe luogo una conferenza sulla necessità della organizzazione economica.

Da Spilimbergo Strascini d'una querela tra madre e figlio a Spilimbergo Roma 7: Tra madre e figlio non correva buon sangue: la madre, dopo essersi lamentata spesso di maltrattamenti, fu colta l'appioppare al proprio figlio una buona querela.

Teatro Ieri sera il teatro Ristori era al completo e la Ghisla ebbe una esecuzione solissima della primizia compagna d'opere Alessandro Bonaccioni.

Arto e Spettacoli I tre brillanti al Sociale Giuseppe Sichel, Napoleone Masti e Arturo Falconi, cominceranno domani il loro breve ciclo di rappresentazioni.

VOLETE VETE? BEVETE FERRO-CALCI... NOCERIBRA (SORGEMICA) ACQUA MINERALE

Da Palmanova Per lo spettacolo aviatorio 3. — Il comitato lavora febbrilmente e con ferma volontà di riuscire.

Da Taranto Mostra bovina a Lusevera In seguito ad accordi tra la Rappresentanza Comunale di Lusevera e il Circolo Agricolo di Taranto, il quale estende la sua azione anche in quel territorio, sabato 12 novembre 1910 avrà luogo una Mostra bovina in Vedronza (Lusevera), la cui organizzazione — per voto del Consiglio Comunale — fu affidata al Circolo Agricolo di Taranto.

Da S. Vito al Tagliamento Incendio Ieri sera verso le ore 19 il fuoco si sviluppava nella stalla di certo Luigi Zucchet in suburbio Madonna Rosa.

Giunta Provinciale Amministrativa Spett.le 5 11 1910 AFFARI APPROVATI Latianza. Casa Ricovero. Erezione in ente morale.

Rubrica commerciale Fallimento Con sentenza 5 novembre è stato dichiarato il fallimento delle sorelle Angelina e Teresina Sticchi ad istanza di un creditore; giudice delegato Turchetti; curatore avv. Secondo Zanuttini.

L. NISIO SPECIALE OLIO DI LAMPADINA da tagliaruccio Non adoperare TINTANNOSE!

Da Marignacco Serate musicali 7. — Ieri sera i giovani dilettanti compascati Zuccheti Pietro, Battello Antonio, Maiero Eugenio, Pittoritto Lorenzo e Busolin Pietro, messi d'accordo, scelsero una brillante serata musicale prima nella trattoria Basolin e poi nel caffè Maiero.

Da Flabano Per il miglioramento bovino Concessione di un toro Il Superiore Ministero d'Agricoltura-Industria e Commercio in seguito ad analoga domanda presentata l'8 agosto u. s. — con lettera 20 ottobre p. n. 30482 ha partecipata la concessione gratuita fatta a questo Circolo Cooperativo Agricolo di un toro Simental allo scopo di migliorare le razze bovine in questa zona.

Da S. Vito al Tagliamento Incendio Ieri sera verso le ore 19 il fuoco si sviluppava nella stalla di certo Luigi Zucchet in suburbio Madonna Rosa.

Cronaca di Udine Per la morte di S. Cesare Abba La notizia, trasmessaci dal telegrafo della morte improvvisa del superstito glorioso del mille, Cesare Abba, che tenne qualche mese fa tra noi un discorso patriottico che è ancora nella memoria di tutti, ha prodotto in città viva impressione di cordoglio.

Dr. Prof. FINZI CASA DI CERA UDINE, Via Gemona, 29 - Telefono 2-6

Acqua N... TANTANZ la migliore... ACQUA MINERALE... STABILIMENTO DOCTOR V. ANTINI

La scoperta d'un'altra combriccola di ladri

I ladri arrestati
Da poco tempo la cronaca dei furti aveva subita una ripresa allarmante. Il furto al «Puntingam» audacissimo rimasto fino ad ieri misterioso, il furto da Fiachetto di cui dicemmo sabato, un furto commesso in danno del signor De Poli battifame che ha offesa ed abitazione in via Felice Cavallotti.

Su questo furto la P. S. mantenne il più completo riserbo sin a ieri se ne seppe niente.

I ladri rupeper un'infelata penetrazione nel magazzino dell'officina ed asportarono mezzo quintale di rame.

È questo furto di rame, un oggetto non facilmente intercettabile né molto comune, fu quello che diede la chiave del mistero.

La guardia scelta Fortunati ottimamente coadiuvato dalla guardia scelta Dominici attivò solertissime indagini che portarono alla scoperta di colui presso il quale era stata venduta la merce.

E questi lì, fittigiere Antonio Cressa che ha bottega in vicolo Molino nascolato, ma egli poche indicazioni, salvo qualche incerto constatato, poté dare.

I confidati rispondevano vagamente a quelli del bolognese Elmi Orate, pregiudicato, che già aveva subite delle condanne per furti, di cui uno, il più grave, commesso in danno della ditta Aquilini circa un anno fa. Sorvegliato attivamente, e seppa che nella sua abitazione in via S. Lazzaro 74, si trovavano durante la notte delle facole sospette.

È ieri mattina assieme a Dominici capitò inaspettato ospite in casa dell'Elmi. Vi provò nascosto sotto un sottocosta un altro pregiudicato Saggio Gaetano di 17 anni, lo perquisì e per quel pure la casa dell'Elmi e vi trovò tutta la refertiva dell'esercizio Fiachetto.

Ritrovò pure una messa forma di formaggio e dopo lunghe domande seppa che era stata rubata quella stessa notte al signor Luigi Sorocoppi che ha bottega in via Gemona.

Nella mattina poi il Fortunati poté assodare che gli arrestati erano anche gli autori del furto al Puntingam.

Fu anche scoperto un terzo complice, un ragazzo di 14 anni Tullio Fabio; abitante ai Casali di Molin Novo e fu arrestato.

E così sono stati arrestati tutti i partecipanti ad una combriccola ladronca che s'era data a commettere furti impressionanti.

Una lode sincera al bravo Fortunati ed al suo cooperatore Dominici.

Abbucamento chilometrico ferroviario

Si pensa di istituire sulle nostre ferrovie l'abbucamento chilometrico.

Per esso il viaggiatore potrebbe, ad esempio, acquistare mille, duemila, tremila, diecimila chilometri di viaggio in ferrovia. Qui viene rilasciato un libretto simile, per intenderci, ad un libretto di deposito alla banca.

Su di esso è segnato il deposito di mille, duemila, diecimila chilometri. Il viaggiatore va, supponiamo da Ferrara a Bologna. Il bigliettario gli segna sul libretto di viaggio con la data autentica del timbro e sottrae i 45 km. da Ferrara a Bologna dai chilometri operati che fossero a 10 mila. Restano km. 9955. Ritorna poi a Ferrara e dal bigliettario di Bologna si fa eseguire la stessa operazione e resta con 9910 km.

E così si va in altra città fino all'estinzione del libretto col consumo tutti i chilometri del viaggio.

Naturalmente, come ora c'è la tariffa differenziale A, per la quale si pagano meno gli ultimi chilometri progressivamente a seconda della lunghezza del viaggio; come ci sono gli abbonamenti mensili, trimestrali, semestrali, annuali, nei quali proporzionalmente più si viaggia e meno si paga, così più chilometri di viaggio ferroviario si comprerà e relativamente maggior facilitazione nel prezzo dovrà averci.

Parè che il nuovo sistema abbia ad andare in vigore col primo gennaio.

Ruba legata e vien arrestato

L'altra sera dai carabinieri veniva arrestato tale G. Batta Avoglio d'anni 42 dignitoso, nato a Lavarano. Egli era stato sorpreso in flagrante da tale Caterina Cressa mentre recavasi sulle spalle un sacco di legna rubate nel magazzino di lei, sito nello stallo fuori porta Grazzano, ove l'Avoglio era addetto in qualità di stalliere.

Fu passato alle carceri.

In giardino grande

La fiera di S. Caterina ha attirato quest'anno la solita folla di baracche; veramente ancora è presto ma tra breve altre ne arriveranno.

Per adesso siamo ancora alle solite altalene ai soliti ticci a segno e ad altre piccole baracche: in tutto un 6 baracconi.

Il giardino grande sarà fino verso le dieci e assai animato d'una folla di gente desiderosa di prenderci un po' di divertimento. E gli organizzati dei vari baracconi incrociano le note del valor della Vedova a quelle del Faust, a quelle del Sogno, e della Ciocciara, e sulla soglia delle baracche si fanno avanti gli strilloni: «Veggino signori, veggino a vedere, la bestia forocci! Misura tre metri dalla testa alla coda, tre dalla coda alla testa, sei me-

Gli infermieri dell'ospedale contro un parroco

Ci scrivono:
Ieri mattina alle 8 ebbero luogo i funerali del povero Antonio Della Negra che fu per ben 23 anni infermiere nel Civico Ospedale e che ultimamente era addetto alla pompe funebri Municipali.

Il funerale fu del tutto gratuito essendo prestati persino i valletti i quali trasportarono la bara dall'ablazione alla carrozza funebre, quindi in Chiesa ed al Cimitero, portando anche gratuitamente le quattro torcie della famiglia.

Intervenne il Corpo degli infermieri dell'ospedale Civile con la bandiera ed il personale delle pompe funebri.

Terminato le esequie il convoglio funebre si diresse al Camposanto. Giunto a Porta Villalta con sorpresa e stupore di tutti il Rev. Parroco di S. Quirino fece fermare il convoglio chiedendo la benedizione alla salma e ritornò indietro con le insegne sacre lasciando che il povero estinto andasse all'ultima dimora come uno che non fosse cattolico apostolico e Romano.

Ora si domanda se questa è una usanza nuova del Rev. Parroco oppure se è un ordine superiore. (Seguono le firme degli infermieri dei valletti delle Pompe funebri).

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 30 ottobre al 5 novembre
Nasceute — Nati vivi maschi 9 femmine 13, nati morti m. f. f. 0, esposti m. f. f. 1 Totale 25.

Fapp. di matrim. — Guglielmo Di Lona fabbro con Elva Passolotti casalinga. Luigi Zanatta fabbro con Maria Zimparutti setaiuola. Vincenzo Grassi muratore con Anna Kaponi casalinga. Angelo Michelutti meccanico con Bice Sturani tessitrice. Placido Cifelli calzolaio con Anna Nardone casalinga. Luigi Palmieri muratore con Adele Cantone casalinga. Placido Taligi conciapelli con Antonia Miani tessitrice. Girolamo Minola correttore con Angelina Zucconi casalinga. G. Batta Sacchinato tappezziere con Margherita d'Agostina casalinga. Candelotto Tommaso pittore con Elena Rabbro setaiuola.

Matrimoni — Giovanni Calcinai agricoltore con Ida Moro casalinga. Attilio Bresanelli sarto con Paulina Bassi sarta. Alessandro Comarotti, calzolaio con Anna Chiarini domestica. Angelo Aloja calzolaio con Rosa Canaglia orlatrice. Giuseppe Basaldella mugugno con Giovanni Molino casalinga. Napoleone Focchini tappezziere con Angela Ongaro domestica. G. B. Molinari omelettore con Lucia Mandotti operaia. Pietro Gastellotti tappezziere con Annunziata Pianta sarta. Benenighillo Polesi muratore con Emma Fantus contadina. Ferruccio Capetti cameriere con Elisabetta Tavano questiva.

Morti — Giovanni Mastroni fu Carlo d'anni 72 agente di commercio. Michele Biniatti fu Antonio d'anni 72 agricoltore. Raimondo Previtali fu Gio. Batta d'anni 64 facchino. Maria Croatto Sgarolini fu Giuseppe d'anni 42. Feltrivendolo. Enrico Susterio fu Nicolò d'anni 68 calzolaio. Teresa Ranzini-Bassi fu Domenico d'anni 55 villica. Giacomo Tommaso fu Giovanni d'anni 61 agricoltore. Lucia Piumolo ved. Ginoletto fu Gio. Batta d'anni 40 casalinga. Lina Piloletti di Giuseppe di anni 3. Giuseppe Passoni fu Vincenzo d'anni 61 facchino. Elisabetta De Faveri ved. Pontini d'anni 76 casalinga. Giuseppe Cilia fu Antonio d'anni 69 agricoltore. Rosa Franzoni Petrasso d'anni 61 casalinga. Virginia Facci fu Pietro d'anni 68 suora. Valentino Ghiaurandini fu Vincenzo d'anni 22 falegname. Ferdinando Cerzi di Romeo di giorni 24. Antonio Della Negra fu Giuseppe d'anni 70 infermiere. Lucia Carlini Puzolo d'anni 49 contadina. Maria Tricchiotti d'anni 1. Natalio Ianni fu G. B. d'anni 78 contadino.

Totale 20 di cui 6 appartenenti ai altri Comuni.

L'Esploratore C. Martel di Parigi

Il giovane e valeroso esploratore Signor C. Martel di Parigi, dopo un lungo soggiorno in Abissinia e dopo aver sormontato enormi difficoltà ha potuto guadagnare la simpatia e l'appoggio dell'imperatore Menelik ed ora, con il permesso di cinematografo, lo scorge più salienti riguardanti la vita di quei popoli guerrieri.

L'interessante Serie d'Abissinia che la casa Le Lion di Parigi ha voluto concedere ai principali Cinematografi d'Italia è veramente originale e nuova per il nostro paese e data la bellezza della fotografia e l'interesse che suscitano le varie e numerose vedute dal vero il pubblico gusterà questa primizia cinematografica.

Il Negus Neghesti Menelik l'uomo travagliato dalle continue lotte del suo vasto impero passa circondato da migliaia di soldati per recarsi alla caratteristica festa del Misal. Egli siede in carrozza trainata da otto cavalli bianchi ed è coperto dal parasole rosso, distinzione alla quale lui solo ha diritto!

Assistiamo allo svolgersi di quei dove la vita è meravigliosamente intensa e la fine delle serie ci stupisce perché ci fa vedere i leoni in libertà appartenenti all'Imperatore Menelik.

Divisioni delle parti

1. «L'ultima uscita del Negus Menelik» per recarsi alla festa del Misal.
2. «Danza di guerra dei Somali».
3. «Ritrovamento di Ras Tessauna e del Principe ereditario Lij-Tessau all'Ambasciata di Francia».
4. «Il Dejaz Bekha raduna le truppe in una piana».
5. «Addis Abbeba residenza imperiale».
6. Veduta della collina imperiale.
7. I leoni in libertà dell'imperatore Menelik.

Questa films lunga 800 metri che ha dato immenso interesse nelle principali Città del Mondo, siamo certi che interesserà anche il caro pubblico Udinese.

Il record della Cinematografia i che si rappresenterà all'ESPRESSO CINEMA MASSIMO questa sera e domani martedì.

VARIE DI CRONACA

Festa "Pro Disoccupati" — Per la pesca di beneficenza che ha avuto luogo Sabato 29 Ottobre c. a. ha pure concorso in sostituzione di doni con L. 5.00, pure il dott. Luigi Fabris.

Per oltraggio — L'altra sera veniva arrestato per oltraggio alle guardie cerio Giuseppe Feruglio di anni 37 auratore da Paderno.

I falsi monetari — Il delegato Panigaldi si è recato a Venezia per continuare le indagini da lui intraprese con quella diligenza e con quel sottile spirito di indagine che tanto distingue a proposito del falso monetario Andrea di cui parammo l'arresto.

In manicomio — Fu dal vigile accompagnato alla P. S. dal Francesco Cecon di Angelo di 28 anni un bracciante di Canobio (Pavies) perché trovato senza poter spiegare il perché in una casa in Pianis. Il povero giovane, ahirato che fu, incominciò a fare il segno della croce e a pregare ad alta voce.

Veniva più tardi accompagnato in Manicomio.

Buona usanza — Alla Scuola e Famiglia in morte di Burghart Carlo; avv. Giuseppe Calcinai lire 1. Angeloni dott. Corradini 2; di Luigi Dal Maestre; Beniamino di Giusto 1; di Pietro Lupari; fam. Piccolo 2, Francy e comp. prof. Libero Fracassetti 2; di E. bar. Morpurgo; Vittorio Bolframe farm. 2, avv. Giuseppe Calcinai 5; di Gastano Quaglia; F.lli Sprezzati 5.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 — Tip. ARTEURO BOSATTI Succursale Tip. Bardusio.

Il sintomo rivelatore

Fra coloro che soffrono allo stomaco, molti credono di avere una vera malattia di stomaco e ne sono spaventati. Or bene, un gran numero di persone si spaventano a torto, perché il cattivo funzionamento del loro stomaco proviene unicamente da una pigritia da una debolezza di questo organo, procedente da uno stato di anemia.

La pigritia dello stomaco, le digestioni lente, sono otto volte su dieci sintomi rivelatori di anemia.

I mali di stomaco, la debolezza dello stomaco cagionate da uno stato di anemia rientrano nella categoria della malattia che la Pillole Pink guariscono e come lo si vedrà più sotto esse guariscono benissimo.



La Signorina Quaglia Eugenia, Cascina Piano, a Zobenza (Novara), ci scrive:

«Ho terminata ora la cura delle Pillole Pink e ho avuto completa soddisfazione. Pensate che durante due anni ho sofferto allo stomaco e che, malgrado tutti i medicamenti, non ero riuscita a sbarazzarmene. Ho molto sofferto; non passava giorno senza che contrazioni di stomaco violentissime, senza che avessi nausea, emiarica. Ho avuto qualche volta, dopo digestioni assai penose, vomiti dopo i quali rimanevo come annichilita. Ho seguito sette cure differenti senza poter dire di averne provato sollievo e m'ero ridotta a credere che non sarei guarita. Frattanto delle amiche mi hanno fatto un tale elogio della Pillole Pink che mi sono accesa alla loro insistenza e che ho fatto la prova delle vostre Pillole. Ad esse soltanto debbo la mia guarigione. Edo anche un poco ansiosa a voi, Pillole mi hanno dato sangue e forze».

Mali di stomaco che soffrite da lungo tempo, se non avete provato le Pillole Pink non dite di non poter guarire.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emiarica, nevralgia, sciatica, reumatismi, Danza di San Vito, nevralgia.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola. L. 18 le sei scatole franco.

Comune di Pasion Schiavonesco

È vacante nella frazione di Villavola il posto d'insegnante scuola mista. Salario L. 1000. Documenti di rito da presentarsi entro il 15 corr.

Il Sindaco D. STOLA

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 353.020.82

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 ottobre 1910

ATTIVO

1. Cassa	L. 92.841.00
2. Portafoglio	L. 2.478.071.07
3. Effetti in corso d'azione	L. 11.085.05
4. Conto corrente di garanzia	L. 1.162.494.95
5. Anticipazioni e Riposti Attivi	L. 219.408.82
6. Valori di proprietà dell'istituto	L. 2.459.094.75
7. Conto corrente di corrispondenti - saldi debitori	L. 9.276.885.44
8. Accettazioni per conto terzi	L. 40.000.00
9. Beni immobili e mobili	L. 880.842.72
10. Esattorie	L. 17.115.818.17
Totale	L. 28.818.892.02

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato L. 1.047.000.00
Riserva ordinaria L. 353.020.82
L. 1.400.020.82

PASSIVO

1. Depositi	L. 8.914.444.75
2. Conti Correnti di corrispondenza - saldi creditori	L. 7.595.716.43
3. Accettazioni sull'Estero	L. 8.848.788.58
4. Conti Correnti diversi	L. 2.942.998.83
5. Tratta e cambiali di n. Corrispondenti	L. 102.787.80
6. Crediti diversi	L. 504.771.29
7. Esattorie	L. 1.558.874.19
Totale	L. 28.818.892.02

Udine, il 31 ottobre 1910.

Il Presidente **ELIO MORPURGO**

Il Direttore **G. MIOTTI**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riserve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondente l'interesse del 3% con facoltà di esercitare di disporre di qualunque somma a vista.

Esiste Libretto di Risparmio corrispondente l'interesse del 3% con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accorda Anticipazioni e assume in Riposto a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2% al 5 1/2% b) stoffe grasse e lavorate e cascami di seta a 4 1/2% al 5 1/2% c) merci come da regolamento a 4% al 5%.

Scorta Cambiali a due firme - (effetti di commercio) a 4% al 5%.

Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 4% al 5%.

Apriti crediti in Conto Corrente garantito da deposito del Bando, gratuitamente.

Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre Oceano.

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - Pieghi suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propria il pagamento delle imposte gratuitamente.

ELETTRICITÀ

GINO AGNOLI & C.

UDINE - Via Aquileia n. 3 - Telefono 2.51

IMPIANTI ELETTRICI D'OGNI GENERE

eseguiti a perfetta regola d'arte

FORTE DEPOSITO DI ACCESS. PER INSTALLAZIONI

Grossisti per Centrali e Rivenditori

Autorezzati ad eseguire lavori su tutte le reti della Provincia

Depositari per il Friuli delle dinamo e motori

A. E. G. THOMSON HOUSTON di Berlino

Sopraluoghi - Collaudi - Preventivi - Consigli tecnici

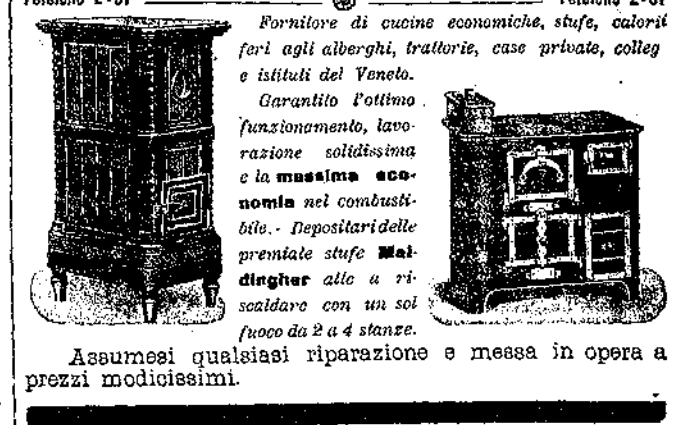
FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE

Cav. Giuseppe Bissattini e Figli

premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefono 2-57



Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi per gli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nei combustibili.

Assumete qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

GUANTI - GUANTI - GUANTI

Completo assortimento E. PETROZZI e FIGLI - Udine

INALAZIONE VOLATILE ANTISETTICA
 Appena colpiti da
LARINGITI TOSSI CATARRI
RAFFREDDORI BRONCO-POLMONITI

ricorriamo a quel potente infallibile rimedio che sono le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
NORMALI e DOLCIFICATE

Le **DOLCIFICATE**, dall'aroma delizioso delle più squisite caramelle, sono preferite in specie dalle Signore e dai ragazzi.
 Le **NORMALI** riscuotono sempre grazie al palato della maggior parte delle persone per il loro caratteristico sapore resinoso-balsamico.

Tanto le pillole di Catramina **NORMALI** come quelle **DOLCIFICATE** si vendono in scatole da L. 2,50 e L. 1,50, più il porto di 15 cent. per posta, presso tutte le principali farmacie, e dalla Succursale
A. BERTELLI & C. MILANO

PILLOLE ANTISETTICHE-ESPETTORANTI-CALMANTI-BALSAMICHE

GOTTA
 Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la GOTTA ed il REUMATISMO
 ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE di LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato oscurito.

EGMAR & C. Parigi - DEPOSITO GENERALE presso E. SUIEU MILANO - Via Benedetto Marcello, 30 - MILANO.
 VENDUTO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

LODEN DAL BRUN SCHIO
ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA SENZA GOMMA
Bravottati in tutto il mondo
 Confezioni eleganti ed accurate

Ustori per ragazzi da Lire 5,00 a 8,00 - Ustori per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10,00 a 25,00 - Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12,00 a Lire 30,00 - Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10,00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

EMULSIONE CONCORRETE
TUTTI al premio di L. 1000

GENO SUL "LICHENOL"

Abbassato il costo e sotto metodo, nel simulatore l'olio di fegato di Lichene. Il Lichene è l'Emulsione ideale perché ripulisce in un solo fatto le pareti gastriche, medicando il caso ricostituisce il fegato di cartilagine e del Lichene. Il Lichene contiene allo stato naturale tutti i fosfori ed il bromo. Il Lichene rende l'olio di fegato digeribile. Il Lichene è rimedio sovrano nelle affezioni polmonari, nelle affezioni di accompagnamento alla debolezza e all'astenia.

Per la sua formula razionale, il Lichene è preferito e consigliato da illustri medici tanto al bambino che agli adulti perché medicazione completa.

A chiunque spedisca alla LICHENOL, Gotthard in Brno, una semplice cartolina postale con risposta dando la più breve e semplice indicazione della nostra Emulsione lo otterrà alle due seguenti domande:
Cos'è il LICHENOL?
Prezzi del LICHENOL?

Non abbiate la risposta trasportata la cartolina di risposta al premio L. 1000 (mille). Il concorso scade il 1° Dicembre 1910.

ND. - La Commissione responsabile, costituita a suggerimento del Sig. Dr. G. Lombardi, Roma - Dr. A. Perini, Casal di Principe - Prof. di Droica - Dr. F. Zandoni, Fiv. di colore Calera - M. Lino di Brno.

13 - Il 15 Dicembre 1910 imperativamente verrà stampato sul "CORRIERE DELLA SERA", il nome del vincitore.

La necrologia per il PAESE,
 come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna», ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
 Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmi il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

La necrologia dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spaventoso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così irrequieti in sì dolorose circostanze.

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Scegliere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
 nell'AMERICA del SUD: **C. F. HOEER & C. - GENOVA**
 nella SVIZZERA e GERMANIA: **G. FOSSATI - CHIASSO & S. LUDWIG**
 nell'AMERICA del NORD: **L. GARDOLFI & C. - NEWYORK**

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC



eccellente con **Acqua di Nocera-Umbra**
 Borgate Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

VERO ESTRATTO DI CARNE
 ESIGERE LA FIRMA **LIEBIG**
 IN INCIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

F. COGOLO, callista UNICO
 estirpatore dei CALLI
 Via Savorgnana
 A richiesta si reca anche in Provincia

Sistema brevettato
 Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 78 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna**.

Ingrandimenti al platino
 inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,60 - cm. 38 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 68 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna**.

Per Lire UNA a titolo di pura *volante* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna**.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Presso la **Tipografia Arturo Boselli** Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

SI ACQUISTANO **Libretti paga per operai** PRESSO LA TIPOGRAFIA **ARTURO BOSETTI** successore Tip. Bardusco **UDINE**